

I0714	GRANDI ESPOSIZIONI
--------------	---------------------------

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B/F	2021 11 18	2021 12 31	9999 99 99

Generalità

La soluzione delle “grandi esposizioni” consiste in un processo autonomo distinto da quello finalizzato alla produzione dei coefficienti prudenziali. Tuttavia i gruppi PUMA hanno ritenuto di poter utilizzare una parte rilevante delle informazioni determinate in fase ACA relative alla produzione dei coefficienti prudenziali secondo la normativa “Basilea3”.

In particolare, la gran parte delle ponderazioni **campo 05727 – PONDERAZIONE GRANDI ESPOSIZIONI** relative alle esposizioni riportate nell’articolo 400.1 della CRR e nella circ 285, possono essere desunte, in fase ACA, anche grazie alle informazioni sui portafogli (campo 05720) e sulle ponderazioni (campo 05725) determinati per il rischio di credito.

L’importo per l’esposizione a rischio è contenuto nel **campo 07502 - IMPORTO NETTO PER GRANDI ESPOSIZIONI** che è derivato in fase ACA sulle FTO di rapporto dalle stesse routine che impostano il campo 07500 utilizzato per il rischio di credito. Per le cartolarizzazioni sintetiche tale campo è ulteriormente corretto dalla funzione F28_5.

L’importo per l’esposizione lorda al rischio è contenuto nel **campo 07515 - IMPORTO LORDO PER GRANDI ESPOSIZIONI** che è derivato in fase ACA sulle FTO di rapporto dalle stesse routine che impostano il campo 07505 utilizzato per il rischio di credito.

L'importo per le garanzie reali e personali è il **campo 07551 - IMPORTO GARANZIE PER GRANDI ESPOSIZIONI**. È derivato in fase ACA - dalle stesse routine che impostano il campo 07550 dei coefficienti prudenziali - dal fair value delle garanzie (06325 per garanzie reali / 06326 per garanzie personali) oppure in assenza, nei casi in cui è accettato, dal valore contrattuale delle stesse (00650 per garanzie reali / 00660 per garanzie personali).

Sulle FTO di garanzie personali e reali il campo 05999 (campo guida CRM) individua le tipologie di protezione del credito che assistono le esposizioni e anche l'eventuale presenza dei requisiti generici e specifici di ammissibilità richiesti dalla normativa prudenziale.

Le derivate finali vengono generate con tutte le variabili previste dagli schemi segnaletici con l'aggiunta di alcuni dettagli informativi che potrebbero risultare necessari per un'eventuale rielaborazione del processo.

Il processo per il trattamento delle garanzie ricalca le logiche di CRM (ammissibilità delle garanzie e abbinamento tra esposizioni e garanzie) ed è stato strutturato in modo da determinare la generazione delle derivate finali con esposizioni in capo al debitore/garante.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

TCOR29 - TABELLA RELAZIONE CLIENTI/GARANTI CON CAPOGRUPPO PER GRANDI ESPOSIZIONI

Nella segnalazione delle grandi esposizioni, in presenza di un gruppo di clienti/garanti connessi, il soggetto segnalato è la capogruppo. A tal fine è definita la TCOR29 - TABELLA RELAZIONE CLIENTI/GARANTI CON CAPOGRUPPO PER GRANDI ESPOSIZIONI che, alimentata con tutti i gruppi

di clienti/garanti connessi, verso i quali l'intermediario ha esposizioni (dirette o indirette), individua il legame con la capogruppo stessa.

Tale tabella deve inoltre essere alimentata per le singole controparti (clienti/garanti), per le quali l'azienda segnalante non abbia individuato legami di natura giuridica o economica con altre controparti, qualora queste siano emittenti di strumenti finanziari.

Per ulteriori precisazioni cfr. – I509 – GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI

ESCLUSIONE DI GARANZIE

L'intermediario ha la facoltà di escludere dal processo delle grandi esposizioni una o più garanzie. A tal fine dovrà essere impostato il campo 05750=1 (digit esclusione garanzia dalle grandi esposizioni), sul singolo record della garanzia.

LE ESPOSIZIONI VERSO CONTROPARTI CENTRALI

I margini iniziali, di variazione giornalieri e aggiuntivi giornalieri versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia dagli aderenti al sistema di compensazione e garanzia ovvero a una controparte centrale avente sede in un paese dell'UE che assicuri condizioni equivalenti beneficiano dell'esenzione totale.

I rapporti della specie sono individuati dai valori 1 (Cassa Compensazione e Garanzia) e 2 (Controparti centrali aventi sede in uno stato UE che assicurino condizioni equivalenti a CC&G) del **campo 05080 - RAPPORTI CON CONTROPARTI CENTRALI** sulle FTO interessate (cfr. I0500).

LE OPERAZIONI SU ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Il Regolamento Delegato 1187/2014 (RD) prevede in linea generale che gli intermediari debbano essere in grado di identificare e controllare nel tempo i clienti o gruppi di clienti connessi di un'esposizione sottostante (*full look-through*).

A tale fine è necessaria l'alimentazione delle attività sottostanti secondo le seguenti indicazioni:

- per le attività sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione tradizionale proprie cedute e non cancellate dal bilancio: FTO pertinenti con la natura delle attività cedute avendo cura di valorizzare il campo 05781 uguale a 1 o 4;
- per le operazioni di cartolarizzazione sintetica: FTO pertinenti con la natura delle attività cedute avendo cura di valorizzare il campo 05781=9¹;
- per le attività sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione tradizionale proprie cedute e cancellate dal bilancio: FTO 01517.02/72;
- per le attività sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione (tradizionale e sintetica) di terzi: FTO 01519.02/72;
- per le attività sottostanti alle quote di OICR:
 - i. FTO 01063.77 (QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE - TITOLI SOTTOSTANTI - POSIZIONI LUNGHE), fornita in input con campo 05278 significativo;
 - ii. FTO 01063.79 (QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE – DEPOSITI - POSIZIONI LUNGHE);
 - iii. FTO 01063.80 (QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE – DERIVATI - POSIZIONI LUNGHE).
 - iv. FTO 01063.81 (QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE – ALTRI FINANZIAMENTI SOTTOSTANTI - POSIZIONI LUNGHE).

Tuttavia, l'art. 6 del RD prevede il caso in cui l'ente ignori parzialmente (*partial look-through*) o totalmente l'identità dei debitori delle esposizioni sottostanti al rischio di credito.

¹ L'Originator di una operazione di cartolarizzazione sintetica conosce sempre il pool di attività sottostanti.

Nel primo caso l'alimentazione dell'input PUMA per le attività sottostanti deve essere effettuata secondo le seguenti indicazioni:

- per la parte nota² delle attività sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione proprie cedute e cancellate dal bilancio o di terzi: rispettivamente, FTO 01517.02/72 e FTO 01519.02/72;
- per la parte *unknown* delle attività sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione proprie cedute e cancellate dal bilancio o di terzi: FTA 03940.09 (POSIZIONI VERSO CARTOLARIZZAZIONI - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - UNKNOWKN EXPOSURE) ausiliaria delle FTO 01063.02/11, 01079.02 e 01064.02;
- per la parte nota delle attività sottostanti alle quote di OICR:
 - i. FTA 03940.01 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - ESPOSIZIONI NOTE (TITOLI);
 - ii. FTA 03940.03 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - ESPOSIZIONI NOTE (DEPOSITI);
 - iii. FTA 03940.05 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - ESPOSIZIONI NOTE (ALTRI FINANZIAMENTI);
 - iv. FTA 03940.11 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - ESPOSIZIONI NOTE (DERIVATI);
- per la parte *unknown* delle attività sottostanti alle quote di OICR: FTA 03940.07 (QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - UNKNOWKN EXPOSURE) ausiliaria delle FTO 01063.02/11.

Nel secondo caso, cioè quando l'ente non è in grado di distinguere le esposizioni sottostanti all'operazione, la generazione dell'esposizione verso il "cliente distinto/ignoto" viene documentata utilizzando l'esposizione dell'ente verso l'operazione.

² Si rammenta che per entrambe le tipologie di cartolarizzazioni, nel caso in cui l'intermediario svolga il ruolo di *servicer*, per altri ambiti informativi è richiesta necessariamente l'applicazione del metodo *full look-through*.

Per indicare quale dei possibili metodi è in grado di utilizzare per identificare e controllare nel tempo le attività sottostanti ad un OIC, l'intermediario deve fornire in input sulle esposizioni con attività sottostanti (FTO 01063.02/11) il **campo 05788 - METODO UTILIZZATO PER IL TRATTAMENTO DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI (GR. ESPOSIZIONI)**, il cui dominio è il seguente:

0 = NESSUNA SCOMPOSIZIONE

1 = FULL LOOK-THROUGH

2 = PARTIAL LOOK-THROUGH

avendo cura di valorizzarle in modo univoco a parità di codice ISIN.

Nel caso in cui lo schema di investimento sia rappresentato da una cartolarizzazione le medesime informazioni sono richieste con altrettanti attributi della TCOR38.

Inoltre, nel caso di scomposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nelle attività sottostanti, gli intermediari devono valorizzare in TCOR38 anche i seguenti attributi³:

- **QUOTA PARTECIPAZIONE NELLA CARTOLARIZZAZIONE (PORTAFOGLIO BANCARIO)**
- **QUOTA PARTECIPAZIONE NELLA CARTOLARIZZAZIONE (PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA).**

Tali percentuali devono essere calcolate rapportando l'esposizione complessiva verso lo schema, distintamente per portafoglio bancario e di negoziazione, al totale delle attività sottostanti in cui lo schema investe.

Sulla esposizione verso lo schema – OIC – l'intermediario deve valorizzare il **campo 05811 – STRUTTURA DELL'OPERAZIONE COME ESPOSIZIONE**

³ Tali informazioni non sono necessarie per gli schemi di investimento in forma di OICR in quanto è a cura dell'azienda l'alimentazione degli importi sulle forme tecniche 01063.77/79/81 e 03940.01/03/05/07, relative alle attività sottostanti (cfr. I0300), in proporzione alla quota di partecipazione. Per le cartolarizzazioni sintetiche deve essere alimentato solo l'attributo 'QUOTA PARTECIPAZIONE NELLA CARTOLARIZZAZIONE (PORTAFOGLIO BANCARIO)'.

AGGIUNTIVA (ART. 7 DEL RD 1187/2014) per indicare se non sono soddisfatti i punti 1 e 2 dell'articolo 7 del regolamento delegato 1187/2014 ed è necessario rappresentare una esposizione aggiuntiva:

0= NO

1= SI

Per le operazioni di cartolarizzazione tradizionale⁴ la stessa informazione è richiesta nella **TCOR38 - TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI**.

Negli schemi di investimento in cui l'intermediario non conosce in parte il sottostante (*partial look-through*) per le esposizioni non note dovrà alimentare la FTA 3940.07/09. Su tali FTA deve essere alimentato un campo di input che permette di attribuire l'esposizione al cliente ignoto oppure al cliente distinto sulla base delle indicazioni previste dall'art 6 del regolamento delegato 1187/2014.

Campo 05813 – ASSEGNAZIONE DELL'ESPOSIZIONE IGNOTA:

0= NON INTERESSA

1 = CLIENTE DISTINTO

2 = CLIENTE IGNOTO

Il medesimo campo è richiesto anche sulle FTO 01063.02/11 nei casi di esposizioni su attività sottostanti con unknown totale (posizioni verso cartolarizzazioni con 'METODO'=0 e verso OICR con campo 05788=0). In tali casi, infatti, l'eventuale generazione dell'attività verso cliente ignoto è prodotta dalla FTO che rappresenta l'esposizione dell'ente.

GARANZIE DI IMMOBILI NON RESIDENZIALI

Nell'ambito del trattamento delle esposizioni garantite da immobili (cfr. **F05_2_7_1 – LA CRM PER LE GRANDI ESPOSIZIONI**), oltre al soddisfacimento delle condizioni e dei requisiti per la classificazione nel

⁴ Il gruppo PUMA ritiene che nessuna "esposizione aggiuntiva" debba essere rilevata in caso di operazioni di cartolarizzazione sintetica.

portafoglio “esposizioni garantite da immobili”, è richiesto anche che gli immobili non residenziali debbano essere completamente costruiti, dati in locazione e produrre un adeguato reddito.

A tal fine, fermi restando i criteri di alimentazione dei campi 05365, 05751 e 05752, è necessario fornire in input sulle FTO 01189.03/05/06 e 09701.02 anche il **campo 05789 - DIGIT REQUISITO PER IMMOBILI NON RESIDENZIALI (GRANDI ESPOSIZIONI)**:

0 = NO

1 = SI

con il quale l'azienda, ponendo il valore uguale a 1, dichiara che l'immobile non residenziale posto a garanzia presenta anche le suddette caratteristiche aggiuntive.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

L'articolo 390 del CRR2 al paragrafo 3 prevede che per le esposizioni nel portafoglio di negoziazione gli enti possano:

- a) compensare le loro posizioni lunghe e posizioni corte negli stessi strumenti finanziari emessi da un determinato cliente, calcolando la posizione netta in ciascuno dei vari strumenti conformemente ai metodi di cui alla parte tre, titolo IV, capo 2;
- b) compensare le loro posizioni lunghe e posizioni corte in strumenti finanziari diversi emessi da un determinato cliente, ma soltanto ove lo strumento finanziario sottostante la posizione corta abbia rango subordinato (junior) rispetto allo strumento finanziario sottostante la posizione lunga oppure qualora gli strumenti finanziari siano di pari rango.

Ai fini delle lettere a) e b), gli strumenti finanziari possono essere ripartiti in categorie in base a una gerarchia al fine di determinare il rango (seniority) relativo delle posizioni.

Per la definizione di come applicare tale compensazione vengono introdotti i seguenti nuovi campi di input:

- **05633 – CODICE CATEGORIA STRUMENTO FINANZIARIO (ART.390 CRR2).** Tale campo consente di determinare la tipologia strumento finanziario per individuare in fase di compensazione se si tratta di strumenti finanziari uguali o diversi e quindi si cade nelle disposizioni dell'art. 390, paragrafo 3) lettera a) oppure nella lettera b).
- **05634 – RANGO CATEGORIA STRUMENTO FINANZIARIO (ART.390 CRR2).** Il valore "1" indica la posizione con grado di seniority maggiore.

Tali campi devono essere alimentati oltre che per le FTO 01063.02, 01063.11, 01079.02, 01535.40/51/61, 01543.61/81/83, 01555.12, 01555.14, 01555.22, 01555.24, 01593.01/05 e 01595.01/05 anche per tutte le FTO delle attività sottostanti a schemi di investimento per le quali è possibile applicare il look through.